

“Mancano specialisti necessario chiamare medici da altre regioni”

Ospedali sotto pressione, stagione calda che sta per iniziare con un aumento della popolazione e sistema sanitario rischia di esplodere.

Due le soluzioni proposte da Brunello Brunetto, presidente della Commissione sanità in Regione, per far fronte alla carenza di medici specialisti che minaccia sempre più concretamente di compromettere il normale funzionamento del sistema sanitario: anticipare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro consentendo agli specializzandi del quarto anno di diventare «medici di ruolo» e, inoltre, stipulare convenzioni con le regioni confinanti per creare flussi di medici specialisti. Una sorta di «pendolarismo della sanità» almeno nei periodi di maggiore affluenza turistica. Nel Savonese, come nel resto della regione, c'è carenza di specialisti di medicina d'urgenza e degli specialisti di anestesia-rianimazione. Ma ci sono carenze anche in altri settori, come la pediatria o l'ostetricia-ginecologia.

Le proposte avanzate da Brunello Brunetto che ha lavorato al Santa Corona e ben conosce il sistema sanitario provinciale sono appoggiate da Fratelli d'Italia. «Soluzioni interessanti che se adottate porteranno sicuramente dei risul-

tati positivi, ma nel frattempo – chiarisce Roberto Tomatis, capogruppo di Fratelli d'Italia ad Albenga – riteniamo che non sia una soluzione sufficiente per tamponare le carenze di personale. La soluzione più attuabile è eliminare le incompatibilità dei medici di medicina generale e poterli far lavorare anche nei pronto soccorso o punti di primo intervento». Per Tomatis «è necessario attivare corsi di emergenza territoriale destinati a medici che vorrebbero svolgere una parte della loro attività nelle strutture emergenziali». Molto meno «conciliante» la posizione della Commissione sanità di Grande Liguria: «Attivare convenzioni con le Regioni confinanti per creare flussi di medici specialisti «pendolari della sanità» nei periodi di maggiore affluenza turistica? Che dire chi ha creato il problema oggi propone idee per risolvere il problema. Per chi ha la memoria corta ricordiamo che qualcuno aveva trovato la soluzione, ovvero avviare in gestione gli ospedali ai privati, cosa che rispetto al pubblico non portava cambiamenti ai cittadini, ma consentiva di avere pronto soccorso e ospedali all'avanguardia. Nel Savonese si trattava di Albenga e Cairo». G.B. —

“S

Da
re
spe
spe
sig
suc
spi
nit
Bia
«M
ser
geg
tet
app
tur
a V
fo@
ese
glic
Pel